



*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI STORICI  
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

**Sassari. Immobile in Corso Vittorio Emanuele n.136**

( Foglio 109, mapp.le 294 sub 1-2-3-4-5-6)

**Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004**

**RELAZIONE**

L'immobile, con quattro piani fuoriterra, ha un impianto singolare e interessante, con due strette facciate sulle due vie opposte, la principale sul Corso V. Emanuele e quella opposta sulla Via Monache Cappuccine, con ambienti lunghi e stretti con sviluppo longitudinale presumibilmente derivato dalla fusione di due edifici sorti lungo i fronti stradali opposti e forse originariamente divisi da un cortile interno, sebbene al piano terra si trovi un lungo e angusto corridoio che percorre longitudinalmente tutto l'immobile. Ai tre piani superiori i profondi ambienti interni affacciano su una chiostrina di dimensioni assai ridotte.

Le due facciate alte e strette appaiono frutto di rifacimenti ottocenteschi, e soprattutto quella sul Corso Vittorio Emanuele è definita e curata, con due finestre per piano perfettamente in asse ma differenziate per dimensioni ai diversi piani: al secondo livello si trovano due porte-finestre che si aprono su due balconcini accostati, con ringhiere in ferro battuto e piano in ardesia poggiante su mensole metalliche. Le finestre all'ultimo piano sono basse, quasi quadrate, e poste sotto il cornicione aggettante con belle modanature. Il prospetto su Via Monache cappuccine è più semplice ed essenziale, per le sue proporzioni rimanda alla tipologia a torre, ma rientra in una tipologia abitativa molto diffusa nel centro storico sassarese, con un unico ambiente per piano.

All'interno sono conservate in gran parte le antiche strutture murarie dell'impianto originario. Si ritiene che l'edificio, pur non possedendo elementi architettonici di particolare rilievo né carattere monumentale, rivesta interesse culturale in quanto costituisce parte del tessuto urbano storico e rappresenta uno di quegli esempi della architettura seriale che caratterizza, con l'essenzialità di linee e il rigore compositivo, oltre che per le tecnologie costruttive tradizionali e i materiali impiegati, il centro storico sassarese.

Il relatore

**Arch. Daniela Scudino**

Visto

Il Soprintendente

**Ing. Gabriele Tola**

